

Campionato Italiano 1000 Miglia

Testo e Foto: Riccardo Bocelli

Come prima più di prima

Andreucci vince in scioltezza la prima del Tricolore e dell' Europeo, precedendo il concreto Rossetti ed il tosto Travaglia. Basso chiude solo 5. per un paio di forature, preceduto dal bravissimo Chentre. Albertini è il migliore tra i ragazzi del Cir Junior e del Trofeo Clio R3 davanti a Campedelli, mentre Vesconi si aggiudica la prima del nuovo monomarca 500.



Brescia - Il Campionato Italiano è ripartito proprio dal punto in cui era terminato; ovvero da Paolo Andreucci che guarda tutti dall'alto; tutto come prima quindi? No, a dire il vero è sembrato anche qualcosa in più di prima, perché il toscano di Peugeot Italia con il tempo monstre nella prima prova vera, la tosta "San Zeno" dove ha rifilato oltre 12" al primo degli inseguitori, e quasi mezzo minuto al 3. in classifica, ha fatto intuire una superiorità schiacciante, che gli ha permesso di mantenere la leadership per tutta la gara, badando solo a contenere il ritorno di Basso, arrivato vicino a fine prima giornata. Al sabato mattina, nel momento in cui il pilota Abarth cercava il tutto per tutto, fiutando un altro possibile scossone di Andreucci, tocca una pietra nel primo passaggio su "Cavallino", con foratura e circa 30" persi, dando di fatto via libera al garfagnino sempre navigato dalla compagna Anna Andreucci, verso un successo di un'importanza fondamentale per il proseguo del Tricolore, che per il secondo appuntamento farà tappa sulla terra dell'Adriatico... con la concreta possibilità di un bis per il Campione in carica, che sarebbe difficilmente digeribile dalla concorrenza. Ma del futuro ci sarà tempo per parlare, tornando al presente troviamo un Rossetti sempre molto concreto; non certo velocissimo in questa prima CIR, ma comunque di ritorno da Brescia con 8 importantissimi punti in ottica Campionato; anche perché il friulano con lo scorpione sulla tuta ha pagato a caro prezzo un paio di episodi che potevano dare un volto diverso alla sua prestazione: 10" di penalità per essersi dilungato in regolazioni prima di un C.O. e la non felice scelta di gomme di inizio gara pagata cara specie sulla lunga "San Zeno". Continuando con la serie di piloti concreti e tosti, arriviamo al 3. gradino del podio dove troviamo Renato Travaglia, uno che non molla mai davvero, un mastino sempre pronto a marcare punti pesanti; il trentino della FriulMotor ha faticato il primo giorno sul bagnato, per lo scarso feeling con la vettura su tale fondo, dovuto a test non effettuati, ma sull'asciutto del sabato si è scatenato facendo segnare ben 4 successi parziali; precedendo alla fine, con ampio

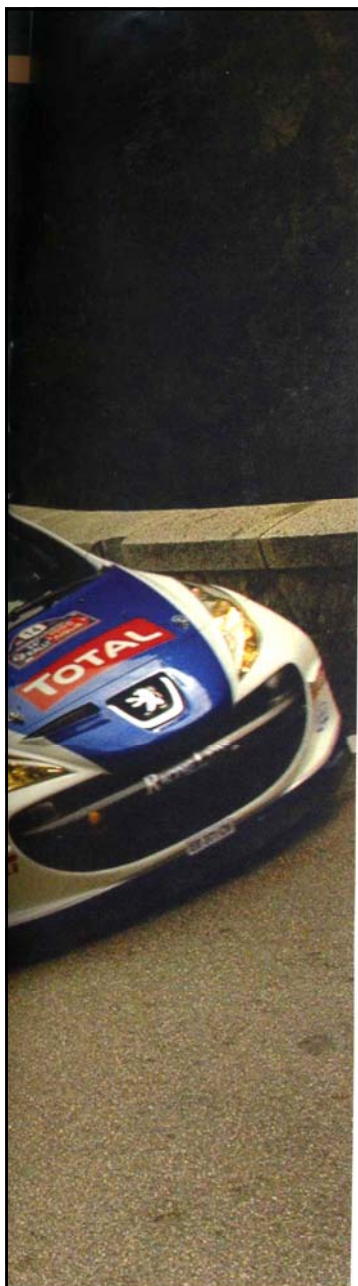
marginale, il brillantissimo Elvis Chentre; nettamente il migliore dei "meno" noti, uno che, finalmente con un programma importante ed una vettura da assoluto gestita da uno dei team più professionali in circolazione, quella Vieffecorse che riesce sempre a scovare e lanciare talenti (Galli e Rossetti per citarne due) potrà fare cose egregie per tutta la stagione, anche perché finire davanti ad un ufficiale del calibro di Giandomenico Basso è motivo di grande orgoglio, anche se il veneto Campione Europeo in carica ha tanto da recriminare per due forature, una per passaggio su "Cavallino", la prima già citata, e la seconda costata addirittura oltre 2 minuti per un cambio ruota in prova. Il resto della top ten racconta del buon 6. posto di Perico, che ha preceduto il positivo Michelini, Betti e C. Fontana, con l'atletissimo Jan Kopecky soltanto decimo; luci ed ombre nella prestazione del pilota ufficiale Skoda Italia: una prova vinta, qualche tempo di rilievo, un paio di forature, ed un punticino da migliorare quanto prima.

Campionato Europeo: Rossetti il primo leader

Andreucci non è iscritto alla serie Continentale, così il primo leader è Luca Rossetti, che ad alcune gare parteciperà sicuramente; precedendo Travaglia e Chentre salito sul 3. gradino del podio "Europeo". Buona prestazione anche per coloro che hanno la serie continentale come obiettivo stagionale: Perico, Betti e C. Fontana finiti nell'ordine.

Tricolore Produzione - domina Perego

Ha praticamente fatto gara a se Andrea Perego, vincendo nettamente la prima del Campionato Italiano Produzione, nonostante seri problemi al cambio, che lo hanno costretto con la sola 3. marcia nel finale. Il ragazzo di Tirano con la Mitsubishi EvoX della RallyProject ha preceduto di circa 8 minuti Angrisani; afflitto da vari problemi meccanici.



Campionato Italiano Junior: Albertini è il migliore

E' Stefano Albertini il primo protagonista del nuovo progetto giovani, mattatore nella gara di casa, con una prestazione senza sbavature, con scelte di gomme sempre azzeccate, ed un ritmo costantemente alto; tutti fattori che gli hanno permesso di aggiudicarsi, oltre che il Cir Junior, pure il Trofeo Clio Top italiano e quello Europeo, che però vede al comando nella generale Simone Campedelli, qui buon secondo. Terzo gradino del podio nel Campionato giovani per Ferrari, che ha preceduto Crugnola, autore di grandi tempi nel finale. Mentre nel Clio Top terzo posto per Gamba davanti a Ferrari; e nell'Europeo sempre 3. Gamba, 4. Asnaghi e 5. Bettega.

Nella foto grande la 207 del vincitore Andreucci, a destra in alto la Punto di Basso, a lungo secondo, al centro Travaglia, ottimo terzo, in basso Albertini, primo nello Junior e tra le 2RM.



CIR - 1000 Miglia**Le pagelle****Andreucci 10**

Gara perfetta per il pilota Peugeot Italia; messa praticamente subito l'ipoteca con il gran tempo nel 1. passaggio su San Zeno, il toscano ha dovuto solo controllare il ritorno di Basso, arrivato vicino soli 5" a fine prima tappa; ma poi attardato già in prima mattina di sabato. Così è forse mancato un riscontro sulla reale supremazia di Andreucci, apparsa a noi evidente; tanto che ci viene da pensare ad un Campionato che, magari già dopo l'Adriatico potrebbe prendere una piega ben precisa.

Rossetti 8,5

Il pilota Abarth è uno dei più concreti delle ultime generazioni; magari non dà l'impressione di essere velocissimo, come qui a Brescia, ma alla fine c'è sempre, e marca punti importanti. Un paio di episodi hanno fatto girare nel verso sbagliato la sua gara: le gomme non azzeccate per il primo giro di prove, con mezzo minuto lasciato al leader solo su San Zeno, e poi i 10" persi per essersi attardato in regolazioni, ma Rossetti ha comunque dimostrato di essere competitivo, ed anche sulla terra potrebbe davvero dire la sua, viste le prestazioni dello scorso anno.

Travaglia 8,5

Non è ufficiale, anche se ha materiali di primo ordine; ma purtroppo per lui di test ne farà sempre pochi rispetto ai piloti "casa", e per questo motivo la sua gara è iniziata in salita; sul bagnato del primo giorno ha pagato lo scarso feeling con vettura e gomme, mentre sull'asciutto del sabato è stato il più veloce in prova per ben 4 volte. Ma, comunque sia, il trentino della FriulMotor ha chiuso 3. assoluto, marcando come sempre punti pesanti, facendo capire a tutti i rivali che i conti finali dovranno farli anche con lui.

Chentre 8,5

Grande apertura di CIR per il valdostano; nettamente il migliore dei "meno" noti. Sempre nelle posizioni di vertice, il pilota delle Vieffecorse ha confermato quanto di buono fece vedere al debutto con una S2000 e, visto che con il passare del tempo non potrà che crescere, per il proseguo della stagione si toglierà tante belle soddisfazioni; inserendosi spesso nelle posizioni nobili della classifica, sarà certamente un importante ago della bilancia nella corsa al Tricolore.

Michelini 8

Davvero una bella prestazione per il toscano, autore di una gara intelligente. Viste le difficoltà del meteo e delle prove in generale, il pilota con la 207 Errefe ha badato al sodo, cercando di non prendersi troppi inutili rischi; ed alla fine è stato premiato con un 7. posto prestigioso, vista l'agguerrita concorrenza. Se riuscirà a trovare una giusta continuità di risultati, potrà stare spesso in zona punti.

Cantamessa 8

Sfortunato davvero l'astigiano, che ha lottato per le posizioni di vertice fino a quando la trasmissione della Punto by Bemini non lo ha tradito. Una prestazione che conferma tutta la sostanza di "Cantaluka", uno che alla resa dei conti è sempre tra i migliori. Il risultato finale di Brescia è bugiardo, poteva chiudere tranquillamente in 5. posizione.

Perego 8

Ha fatto il massimo possibile con una vettura Gr.N; come sempre il talento di Tirano ha convinto con tempi degni di nota, ma nel finale è retrocesso in classifica per colpa del cambio. Il Cir Produzione lo ha vinto comunque, ed in fondo è quello che conta...

Perico 7,5

Buona prestazione senza alcun dubbio, anche in virtù del tempo perso per un paio di forature. Certo che il potenziale del pilota e patron del team PA Racing, gli permetterebbe anche qualcosa in più del 6. posto finale; ma per lui è già molto importante aver trovato una affidabilità degna di nota.

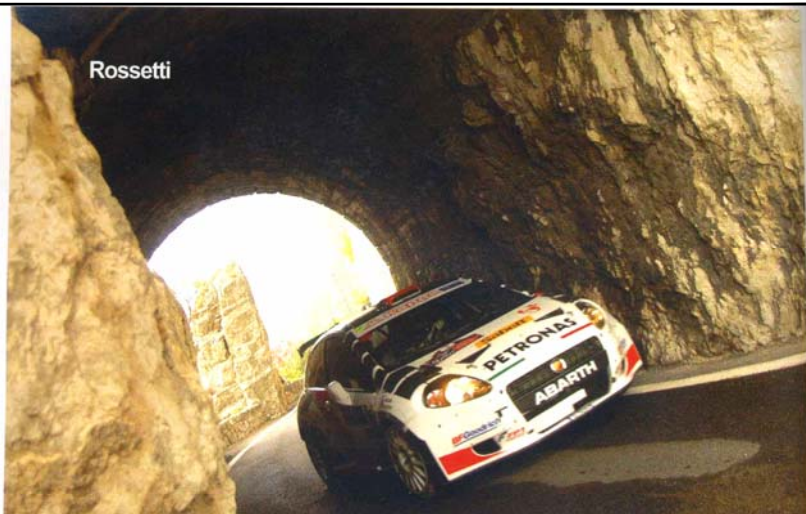
Basso 6,5

È stato l'unico a rendere davvero la vita dura al vincitore, e poteva, anche se con poche possibilità a nostro giudizio, tentare il colpaccio; ma forse la troppa voglia di provarci lo ha indotto a cercare troppa strada, forando per due volte; anche se la prima sembra provocata da una pietra trovata all'improvviso in traiettoria. Resta da valutare se il cosiddetto bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto. Per noi il veneto dell'Abarth ha gettato una grande occasione, perché 8 punti erano importanti in un Campionato tirato come questo.

Kopeccky 6,5

Certamente non era facile venire per la prima volta sulle speciali bresciane e lottare con chi le frequenta da decenni, conoscendone ogni segreto; ma, nonostante questo, il pilota Skoda Italia ha fatto vedere lampi di talento puro, con una prova vinta, ed alcuni tempi importanti. Il 10. posto non può essere visto come un bel risultato, ma le forature che lo hanno rallentato ed i problemi al cambio sono

Rossetti



comunque scusanti attendibili. Per adesso è solo rimandato.

Cavallini 6

Da tenersi ben stretto resta il gran tempo fatto segnare nella prima vera prova, la difficile San Zeno; un 5. posto che poteva essere anche qualcosa di più senza i problemi ai freni; ed i lampi di fine gara. Da questi deve ripartire il pilota del team Energy Star-Canado Club; perché il risultato finale, da dimenticare in fretta, è frutto di varie forature, forse dettate anche dalla pressione che aleggiava sul ragazzo di Lazzeretto, chiamato ad una prestazione importante, visto quello che aveva fatto lo scorso anno.

Signor 5,5

Fino all'uscita di strada aveva fatto buone cose, se teniamo conto che era al debutto con la Skoda S2000. Certo che le gare vanno finite, ed errori del genere non sono perdonabili per un giovane che deve farsi le ossa.

Sciessere 5,5

Una gara senza acuti degni di nota; chiaramente le condizioni delle speciali ed il fatto di portare al debutto italiano la Fiesta S2000, non hanno aiutato il giovane pilota, che però ce lo ricordavamo molto più incisivo e veloce. Certamente incapere in uscite di strada quando si lotta intorno alla 15. posizione, non è un buon biglietto da visita; ma archiviamo questa prima uscita Cir, e rimandiamo il ragazzo alle prossime gare.

Cunico 5

Ci aspettavamo un rientro nel Tricolore migliore da parte del campione vicentino; un paio di tempi degni di nota, e poi l'uscita di strada a fine 1. tappa. Troppo poco per uno che ha segnato la storia del nostro rallysmo; anche se gli anni passano, e si fanno sentire, siamo certi che potrà scrivere ancora qualche pagina interessante.

Longhi n.c.

Un buon tempo sulla prova d'apertura, nonostante una foratura; poi nel crono successivo di nuovo una gomma fuori uso con conseguente abbandono, perché nel bagagliaio aveva una sola scorta. Viste le difficoltà delle speciali, ci sembra una leggerezza di non poco conto quella commessa dal piemontese della Twister Corse; ma per dare un giudizio concreto ha corso poco, quindi lo rimandiamo alla prossima gara.

Michelini



Rally 1000 Miglia 22-24 Aprile 2010

1 - Andreucci-Andreussi	Peugeot 207 S2000	in	2.58'39"0
2 - Rossetti-Chiarcossi	Abarth Grande Punto S2000	a	44"6
3 - Travaglia-Granai	Peugeot 207 S2000	a	1'43"5
4 - Chentre-Pogliano	Peugeot 207 S2000	a	3'29"7
5 - Basso-Dotta	Abarth Grande Punto S2000	a	3'46"5
6 - Perico-Carrara	Peugeot 207 S2000	a	4'55"4
7 - Michelini-Biondi	Peugeot 207 S2000	a	5'33.3
8 - Betti-Sclavini	Peugeot 207 S2000	a	6'08"6
9 - Fontana-Casazza	Peugeot 207 S2000	a	6'35"8
10 - Kopecky-Stary	Skoda Fabia S2000	a	6'36"5

così nelle classi

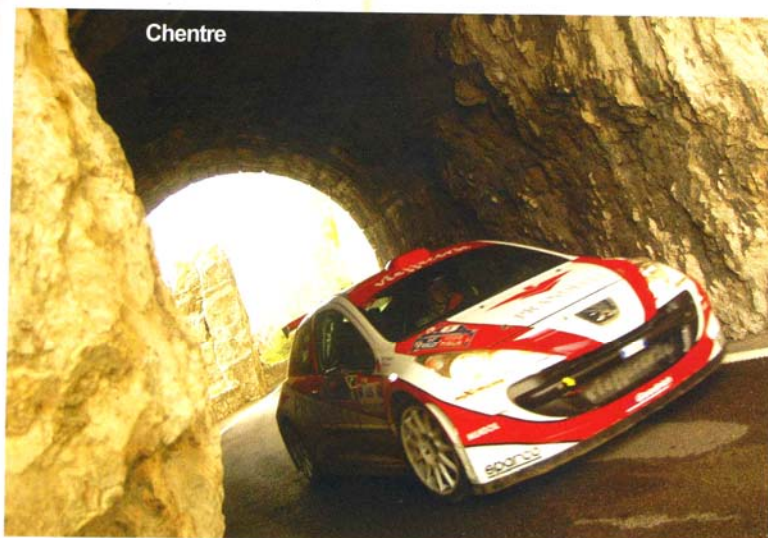
N4 - 1. Andreucci-Andreussi in 2.58'39", 2. Rossetti-Chiarcossi (Abarth Grande Punto S2000) a 44"6, 3. Travaglia-Granai a 1'43"5, 4. Chentre-Pogliano a 3'29"7, 5. Basso-Dotta (Abarth Grande Punto S2000) a 3'46"5, 6. Perico-Carrara a 4'55"4, 7. Michelini-Biondi a 5'33.3, 8. Betti-Sclavini a 6'08"6, 9. Fontana-Casazza a 6'35"8, 10. Kopecky-Stary (Skoda Fabia S2000) a 6'36"5, 11. Cantamessa-Capolongo (Abarth Grande Punto S2000) a 9'18"4, 12. Tosini-De Luis a 9'58"4, 13. Perego-Pizzuti (Mitsubishi Lancer Evo) a 10'39"9, 14. Tlustak-Skaloud (Skoda Fabia S2000) a 18'17"6, 15. Angrisani-Abatecola (Mitsubishi Lancer Evo) a 18'20"3, 16. Oleksov-wicz-Obrebowski (Ford Fiesta S2000) a 18'25"4, 17. Protasov-Wronski (Mitsubishi Lancer Evo) a 26'04"6, 18. Vivenzi-Vivenzi (Subaru Impreza Sti) a 33'23"4 (Gli altri su Peugeot 207 S2000)

N3 - 1. Grezzini-Pirio in 3.22'35"9, 2. Baruzzi-Calori a 9'12", 3. Lucchini-Tognolini a 10'41"7 (Tutti su Renault Clio Rs)

A7 - 1. Albertini-Fenoli in 3.07'40"7, 2. Campedelli-Fappani a 1'19"1, 3. Gamba-Inglesi a 1'42", 4. Ferrari-Lamonato a 1'54"6, 5. Asnaghi-Castelli a 2'11"8, 6. Bettega-Scattolin a 2'38"7, 7. Ferrarotti-Del Barba a 5'19"4, 8. Dallavilla-Rocco a 5'53"2, 9. Crugnola-Turatti a 10'15"1, 10. Cerny-Kohout a 10'39", 11. Panico-Renner a 11'14"4, 12. Botta-Spaccasassi a 11'34"7, 13. Giordano-Marchesini a 12'57"3, 14. Zigliani-Zigliani a 15'19"6, 15. Kubica-Gerber a 16'56"3, 16. Dracone-Celestini a 18'51"6, 17. Vescovi-Guzzi (Fiat 500 Abarth) a 19'21"7, 18. Sassano-Rubes a 27'13"2, 19. Costenaro-Dinale (Fiat 500 Abarth) a 33'47", 20. Maurino-Becchis (Fiat 500 Abarth) a 41'36"7, 21. Vergnano-Beltrame (Fiat 500 Abarth) a 53'25"6, 22. Bergamo-Baldini (Fiat Grande Punto Jtd) a 1.07'09"7 (Gli altri su Renault New Clio Rs)

A6 - 1. Corsini-Boventi in 3.11'27"9, 2. Zanelli-Bergonzi a 1'44"2, 3. Caterina-Berisonzi a 5'22"4, 4. Cesa-Rossi (Citroen C2 Max) a 7'23"3, 5. Costantino-Siragusanò (Ford Fiesta R2) a 7'43"6, 6. Comini-Fascio a 13'50"8, 7. Zanini-Giacomini (Renault Twingo R2) a 17'20"7, 8. Balasina-Benellini (Citroen C2 Max) a 17'24"2, 9. Serio-Malfredini (Citroen Saxo Kit) a 19'57"5, 10. Mazzeri-Di Tommaso (Peugeot 106 Rally) a 41'09"7, 11. Brunello-Ferrara (Ford Fiesta R2) a 1.16'38"1 (Gli altri su Renault Clio S1600)

A5 - 1. Maffessoli-Milani (Fiat Panda Kit Car) in 3.53'08"8



Chentre

Ridimensionato il budget premi nel Cir Junior

E' saltato il progetto del monogramma nel TRA, e di conseguenza anche il possibile supporto che la Csaì chiedeva al fornitore di pneumatici che si sarebbe aggiudicato il tender. Questo nuovo scenario ridimensiona di fatto il budget a disposizione del progetto giovani, ovvero il premio previsto per il vincitore del Cir Junior, che dovrebbe essere a questo punto di circa 50.000 Euro, tutti messi a disposizione dalla Federazione. Certo che i propositi di un appoggio diretto nel Mondiale con vetture Gr.N 4x4 o R3, oppure nel Tricolore con un'auto da assoluto erano ben altri... perchè con il "nuovo" premio di cui si vocifera, nei rally di oggi si fa ben poco!!!

Trofeo Abarth 500 - subito Vescovi

Non sono sembrate velocissime le nuove Fiat 500 Abarth versione trofeo; ma come dichiarato dal vincitore Vescovi potranno certo migliorare, ed il potenziale è tutto sommato interessante. Così la cronaca del primo appuntamento del neonato monogramma della casa torinese, dice di un dominio schiacciante del pilota emiliano, che ha preceduto Costenaro e Maurino.

Fiesta Sport Trophy Motus - nel segno di Costantino

E' partita l'operazione giovani del Team Motus, che ha visto tre nuove Fiesta R2 al via; il migliore è stato Luca Costantino, che ha preceduto Brunello, mentre per Bossalini c'è stato il ritiro. Al seguito delle "nuove" leve c'era Andrea Navarra, che debutterà con la Fiesta S2000 Motus al rally dell'Adriatico.

Validità - 1. gara Campionato Italiano Rally 2010

Partenti - Classificati - 55

Leader del rally -

Ps 1 Basso e Tosini - Ps 2-14 Andreucci

I vincitori delle speciali

Travaglia, Rossetti e Basso 4 -

Andreucci, Kopecky e Tosini 1

così nelle speciali

Ps 1 - Città di Desenzano (Km 3,87) - 1. Basso e Tosini in 3'13"1, 3. Sciesse a 0"3, 4. Andreucci a 0"4, 5. Travaglia a 0"5, 6. Cunico a 0"8, 7. Lomghi a 1", 8. Signor e Di Benedetto 1"4, 10. Kopecky a 1"5 - 21. (1.2RM) Kubica a 5"3

Ps 2 - Colle San Zeno 1 (Km 32,51) - 1. Andreucci in 22'32"8, 2. Basso a 12"4, 3. Rossetti a 28"2, 4. Travaglia a 44"9, 5. Cavallini a 47"8, 6. Cantamessa a 48"7, 7. Lomghi a 53"2, 8. Perego a 1'00"8, 9. Michelini a 1'03"4, 10. Betti a 1'05"6 - 20. (1.2RM) Gamba a 1'55"2

Ps 3 - Irma 1 (Km 18,57) - 1. Basso in 13'20"6, 2. Travaglia a 1"3, 3. Andreucci a 1"7, 4. Rossetti a 2"8, 5. Chentre a 10"3, 6. Perico a 13"5, 7. Cantamessa a 13"9, 8. Michelini a 16", 9. Kopecky a 16"4, 10. Cavallini a 17"1 - 19. (1.2RM) Albertini a 35"8

Ps 4 - Pertiche 1 (Km 25,08) - 1. Rossetti in 18'11"6, 2. Travaglia a 0"2, 3. Andreucci a 4"2, 4. Basso a 5"2, 5. Cantamessa a 14", 6. Chentre a 16"1, 7. Perico a 19"3, 8. Michelini e Di Benedetto a 19"9, 10. Kopecky a 22"6 - 14. (1.2RM) Albertini a 35"2

Ps 5 - Colle San Zeno 2 (Km 32,51) - 1. Basso in 23'08"7, 2. Andreucci a 4"6, 3. Kopecky a 15", 4. Rossetti a 20"1, 5. Travaglia a 39"9, 6. Chentre a 40"4, 7. Cunico a 43"4, 8. Fontana a 50"1, 9. Cantamessa a 52"9, 10. Perico a 1'02" - 12. (1.2RM) Gamba 1'15"

Ps 6 - Irma 2 (Km 18,57) - 1. Rossetti in 13'53", 2. Andreucci a 5"5, 3. Basso a 7"8, 4. Kopecky a 8"3, 5. Cavallini a 8"4, 6. Cunico a 15"4, 7. Cantamessa a 16"3, 8. Perico a 17"3, 9. Betti a 17"5, 10. Fontana a 18" - 16. (1.2RM) Albertini a 28"8

Ps 7 - Pertiche 2 (Km 25,08) - 1. Basso in 18'50"4, 2. Andreucci a 4"3, 3. Rossetti a 7", 4. Cavallini a 15"8, 5. Chentre a 16"5, 6. Travaglia a 18"3, 7. Michelini a 23"4, 8. Perico a 24"9, 9. Cantamessa a 26"6, 10. Betti a 29"5 - 12. (1.2RM) Albertini a 44"4

Classifica fine prima tappa: 1. Andreucci in 1.53'30"9, 2. Basso a 4"7, 3. Rossetti a 49"9, 4. Travaglia a 1'48", 5. Cantamessa a 2'33"7, 6. Chentre a 2'43"8, 7. Michelini a 3'39"4, 8. Betti a 3'46"4, 9. Perico a 4'03"5, 10. Di Benedetto a 4'55"2 - 14. (1.2RM) Albertini a 5'53"9

Ps 8 - Cavallino 1 (Km 16,71) - 1. Rossetti in 18'50"4, 2. Andreucci a 1"2, 3. Travaglia a 9"8, 4. Perico a 16", 5. Chentre a 16"3, 6. Cantamessa a 25"1, 7. Kopecky a 33"1, 8. Basso a 33"5, 9. Cavallini a 35"2, 10. Fontana a 44"3 - 12. (1.2RM) Albertini a 52"2

Ps 9 - Capovalle 1 (Km 14,30) - 1. Rossetti in 9'20"9, 2. Andreucci a 4"6, 3. Basso a 4"9, 4. Chentre a 10"6, 5. Travaglia a 12"6, 6. Perico a 13"3, 7. Cavallini a 15"9, 8. Betti a 19"6, 9. Kopecky a 19"7, 10. Michelini a 22"3 - 12. (1.2RM) Albertini a 28"2

Ps 10 - Tremosine 1 (Km 18,76) - 1. Travaglia in 8'51"5, 2. Basso a 0"9, 3. Rossetti a 3", 4. Kopecky a 8"6, 5. Perico a 9"1, 6. Andreucci a 10", 7. Chentre a 13"3, 8. Cavallini a 14"9, 9. Fontana a 15"5, 10. Michelini a 19"5 - 13. (1.2RM) Ferrari a 27"

Ps 11 - Colle S. Eusebio (Km 2,27) - 1. Travaglia a 1'27", 2. Andreucci a 0"4, 3. Basso a 0"5, 4. Kopecky a 0"7, 5. Fontana a 0"8, 6. Betti a 1", 7. Tosini a 1"1, 8. Rossetti a 1"3, 9. Chentre a 1"5, 10. Di Benedetto a 1"8 - 16. (1.2RM) Kubica a 2"7

Ps 12 - Cavallino 2 (Km 16,71) - 1. Travaglia in 13'20"2, 2. Cantamessa a 6"7, 3. Andreucci a 8"6, 4. Kopecky a 12"5, 5. Fontana a 13"2, 6. Rossetti a 14"7, 7. Chentre a 23", 8. Perico a 24"8, 9. Michelini 25"5, 10. Tosini a 29"9 - 13. (1.2RM) Dallavilla a 38"4

Ps 13 - Capovalle 2 (Km 14,30) - 1. Kopecky in 9'13"9, 2. Rossetti a 0"3, 3. Andreucci a 0.5, 4. Fontana a 0"9, 5. Perico a 4"5, 6. Cavallini a 4"7, 7. Travaglia e (1.2RM) Comini a 5"6, 9. Chentre a 6", 10. Betti a 8"3

Ps 14 - Tremosine 2 (Km 18,76) - 1. Travaglia in 8'44"2, 2. Fontana e Cavallini a 6"9, 4. Andreucci a 7"2, 5. Chentre a 7"7, 6. Rossetti a 7"9, 7. Betti a 13"8, 8. (1.2RM) Crugnola a 14"4, 9. Perico a 14"8, 10. Michelini a 14"8



Perego